

# STUDIO DELLA CICLOVIA DEI BORBONI BARI-NAPOLI (Itinerario Bicitalia n°10) E VARIANTE BARI-MATERA

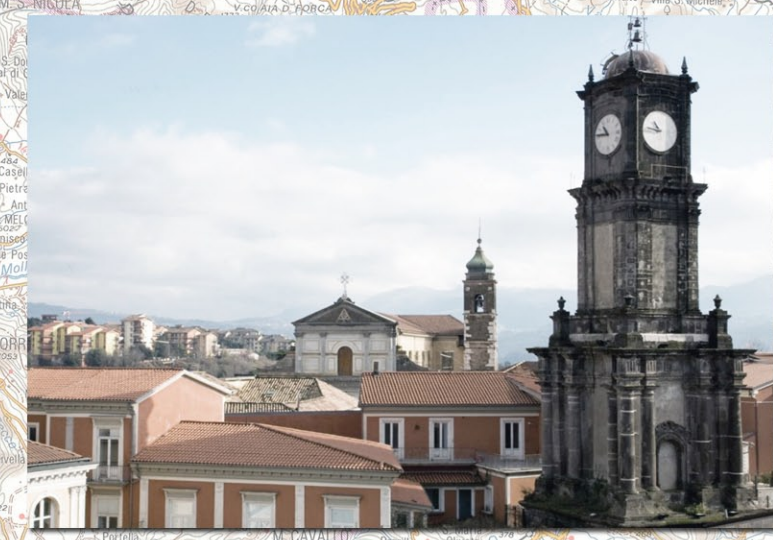
**Coordinatore gruppo di lavoro**  
Dott. Loris Venturini - Geoprogetti



**Gruppo di lavoro**  
Dott. Claudio Pedroni - esperto FIAB refi cicloturistiche  
Dott. Emanuele Venezia - rilevatore e guida ciclistica  
Arch. Marina Massari - architetto paesaggista

Planimetria scala 1:350.000

- LEGENDA**
- Ciclovia Bari-Napoli
  - Ciclovia Bari-Matera
  - Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese



**Avellino.** E' situata nella parte più pianeggiante della cosiddetta "cerchia avellinese", una grande valle allungata dall'Appennino Campano. La città è attraversata da il Fugliore, il San Francesco e il Farnetello, affluenti del Sabato, corsi d'acqua oggi molto impetuosi e la parte liberata i detriti del carro urbano sono ripuliti di vegetazione prave la cultura della nascita. La Torre dell'Orologio è alta 36 metri ed è il simbolo della città di Avellino.



**Conza.** Si trova nella valle del fiume Ofanto, a metà strada tra Lioni e Caserta. Avignone del terremoto del 1780 l'abitato storico, in collina e nei pressi dell'antico Campio, rimase disabitato. Dopo l'incendio della vecchia città sono emerse le rovine dell'insediamento di epoca romana, oggi l'importante sito archeologico di Conza. In tutta l'area sono presenti strutture di varie epoche, come l'antico cattedrale, sede prelevata per molti secoli.



**Melfi-Vulture.** Melfi si colloca nell'estremo nord della Basilicata, alla base del Monte Vulture, vulcano spento dall'età protostorica; al confine con la Puglia e la Campania, confine segnato dal fiume Ofanto. Il territorio comunale è prettamente collinare. Il castello di Melfi è uno tra i più importanti castelli medievali dell'alt'Italia. La sua fondazione risale al periodo normanno e ha subito notevoli modifiche nel corso del tempo, soprattutto in epoca angioina e aragonese.



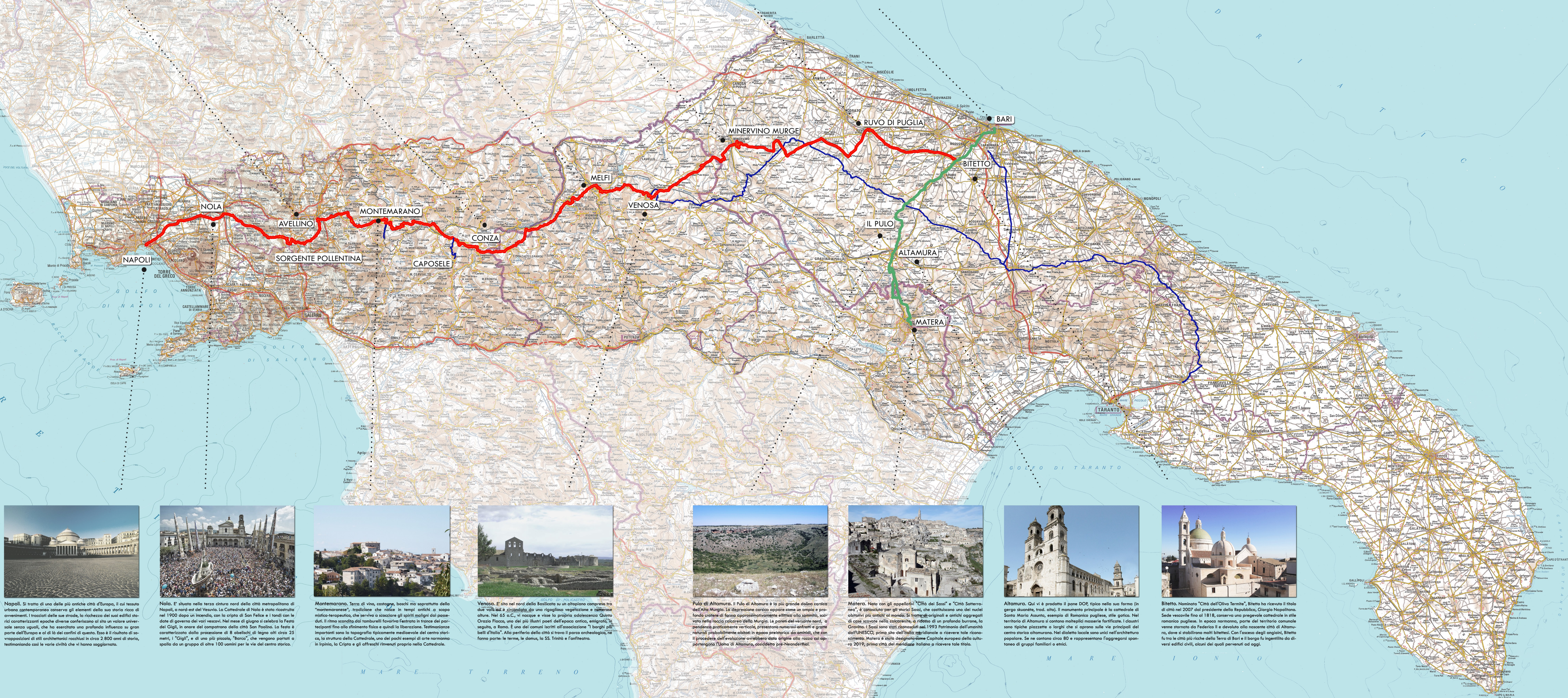
**Minervino Murge.** Situata all'orlo dell'ultimo gradino calcareo affiorante nella "fosca Fremontana" (Basilica dell'Ofanto), s'innalza su un'alta collina alla sinistra di un lato vallivo tributario dell'Ofanto, è nota come "il balcone delle Puglie", o come della sua posizione a discesa dalla valle dell'Ofanto. Nel territorio comunale si trova il "Bosco artificiale del Lago Lucone, dettato dalla seconda diga in terra battuta più grande d'Europa".



**Ruvo di Puglia.** Fa parte del Parco nazionale dell'Alto Murgie. L'agosto di Ruvo con i suoi vigneti, uliveti e seminativi è uno dei più verdi del Terzo di Bari. Presenta caratteristiche tipiche del paesaggio "sarcio pugliese" doline, valli cariche a lama, tra le quali il corso superiore della Ischia Salice, che a grande ghirna, tra cui la Croce della Ferrettella, che è la più profonda in regione, e l'Abisso di Natarvincenzo. Le chiese di Ruvo di Puglia costituiscono il principale nucleo del patrimonio artistico del comune.



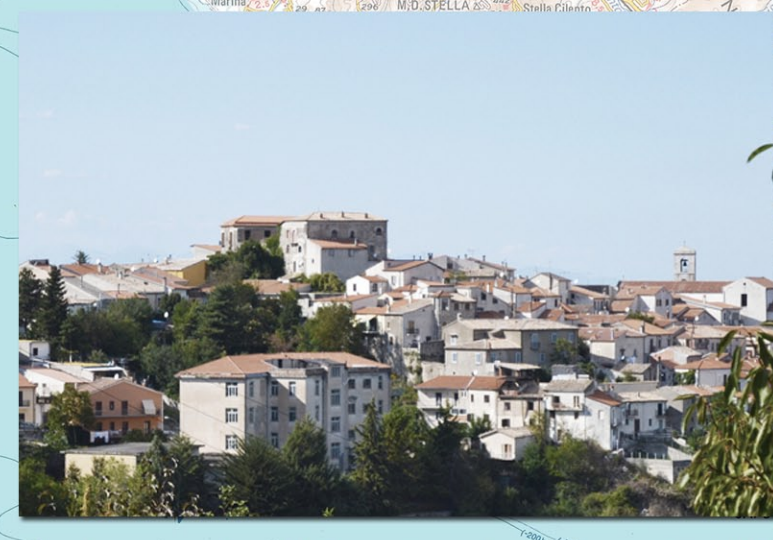
**Bari.** E' nota per essere la città nella quale riposano le reliquie di San Nicola, tale condizione ha reso Bari e le sue battute uno dei centri più importanti della Chiesa ortodossa in Occidente. Il suo porto è il maggiore scalo passeggeri del mare Adriatico. Il territorio comunale è al centro di una vasta area pianeggiante e depressa, la conca di Bari. La conformazione della città viene spesso descritta come un'isola con le due spiagge, la cui testa è la piccola penisola sulla quale è sorta il primo nucleo urbano, Bari Vecchio.



**Napoli.** Si tratta di una delle più antiche città d'Europa, il cui tessuto urbano contemporaneo conserva gli elementi della sua storia ricca di avvenimenti. I resti della sua strada, la ricchezza dei suoi edifici storici caratterizzati da epoche diverse conferiscono al sito un valore universale senza uguali, che ha esercitato una profonda influenza su gran parte dell'Europa e al di là dei confini di questa. Esso è il risultato di sovrapposizioni di stili architettonici raccolti in circa 2.800 anni di storia, testimoniando così le varie civiltà che vi hanno soggiornato.



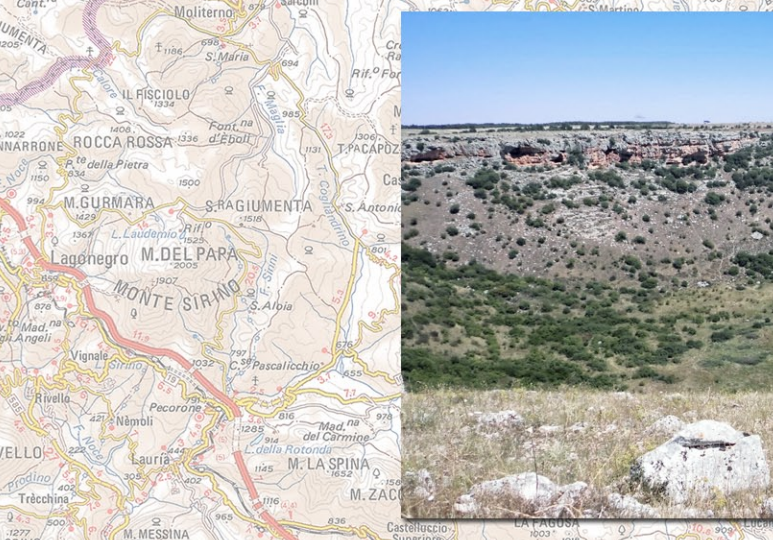
**Nola.** E' situata nella terza cintura nord della città metropolitana di Napoli, a nord-est del Vesuvio. La Cattedrale di Nola è stata ricostruita nel 1900 dopo un incendio, con la cripta di San Felice e i fondi con la data di governo dei vari vescovi. Nel mese di giugno si celebra la Festa del Ciliegio, in onore del compatrono della città San Pasquale. La festa è caratterizzata dalla processione di 8 obelischi di legno alti circa 25 metri, i "Cigli", e di una più piccola, "Banza", che vengono portati a spalla da un gruppo di oltre 100 uomini per le vie del centro storico.



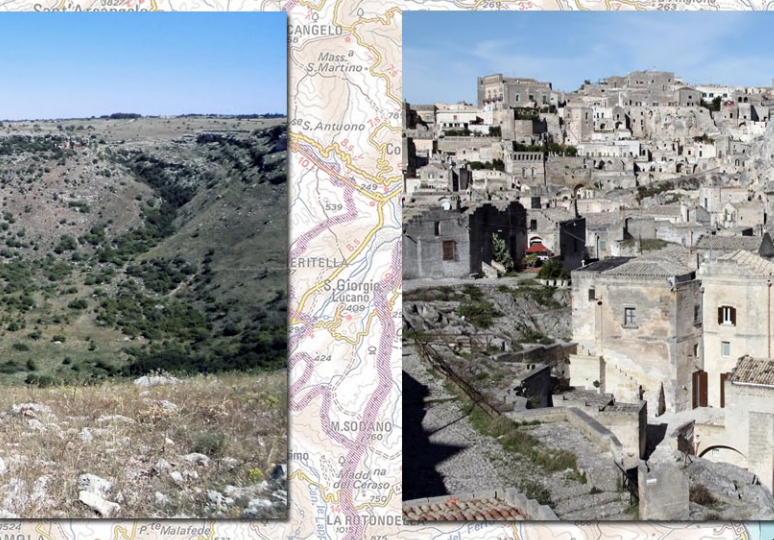
**Montemarano.** Terra di vino, castagne, boschi ma soprattutto dello "stomacostre", tradizione che risale in tempi antichi a scopi mistico-terapeutici, che serviva a scacciare gli spiriti maligni dai posseduti. Il primo scorcio del tamborello favoriva l'entrata in trance dei portatori fino alla sfinita fisica e quindi la liberazione. Testimonianze importanti sono la topografia tipicamente medioevale del centro storico, la struttura della Cattedrale, una dei pochi esempi di arte normanna in Puglia, la Cripta e gli affreschi rinvenuti proprio nella Cattedrale.



**Venosa.** E' situata nel nord della Basilicata su un'altopiano compreso tra due vallate a gradinate da una rigogliosa vegetazione e doline alluviali. Nel 65 a.C., vi nacque e visse la propria adolescenza Quinto Ottavio Placco, uno dei più illustri poeti dell'epoca antica, emigrato in seguito a Roma. E' uno dei comuni sacrali dell'associazione "I borghi più belli d'Italia". Alla periferia della città si trova il parco archeologico, ne fanno parte le terme, le doline, la SS. Trinità e l'antico teatro.



**Pulo di Altamura.** Il Pulo di Altamura è la più grande dolina carsica dell'Alto Murgie. La depressione carsica appare come un'ampia e profonda creata di forme approssimativamente ellittiche alla sommità, sovrastata dalla ruvida calcareo della Murgia. Le pareti del varco sono, a pendenza praticamente verticale, presentando numerosi affreschi e grotte naturali probabilmente abitati in epoca preistorica da amidi, che con il procedere dell'evoluzione avrebbero dato origine alla razza cui appartengono i Romani di Altamura, cosiddetti "pugliesi".



**Altamura.** Nota con gli appellativi "Città dei Sassi" e "Città Sotterranea", è celebre per gli "storici Sassi", che costituiscono una dei nuclei abitativi più antichi al mondo. Si tratta di originali e antichi aggregati di case scavate nella calcarenosa, e ridotte di un profondo burrone, la Gravata. I Sassi sono stati riconosciuti nel 1993 Patrimonio dell'umanità dall'UNESCO, primo sito dell'Italia meridionale a ricevere tale riconoscimento. Altamura è stata designata come Capitale europea della cultura 2019, prima città del meridione italiano a ricevere tale titolo.



**Bitetto.** Nominata "Città dell'Olive Terme", Bitetto ha ricevuto il titolo di città nel 2007 dal presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. Sede vescovile fino al 1818, conserva una pregevole cattedrale in stile romanico pugliese. In epoca normanna, parte del territorio comunale venne sottratta da Federico II e devoluto alla nascente città di Altamura, dove si stabilirono molti bitettesi. Con l'assenza degli angioini, Bitetto fu tra le città più ricche della Terra di Bari e il borgo fu ingentilito da diversi edifici civili, alcuni dei quali pervenuti ad oggi.



**Altamura.** Qui vi è prodotta il pane DOP, tipico nella sua forma (in gergo siciliano, trad. chio). Il monumento principale è la cattedrale di Santa Maria Assunta, esempio di Romanico pugliese, stile gotico. Nel territorio di Altamura si contano molteplici muraie fortificate. I castelli sono tipiche piazzette o luoghi che si aprono sulle vie principali del centro storico altamurano. Nel dialetto locale sono unificati nell'archetipo popolare. Se ne contano circa 80 e rappresentano l'aggregato spontaneo di gruppi familiari e amici.



**Bitetto.** Nominata "Città dell'Olive Terme", Bitetto ha ricevuto il titolo di città nel 2007 dal presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. Sede vescovile fino al 1818, conserva una pregevole cattedrale in stile romanico pugliese. In epoca normanna, parte del territorio comunale venne sottratta da Federico II e devoluto alla nascente città di Altamura, dove si stabilirono molti bitettesi. Con l'assenza degli angioini, Bitetto fu tra le città più ricche della Terra di Bari e il borgo fu ingentilito da diversi edifici civili, alcuni dei quali pervenuti ad oggi.

PROFILO ALTIMETRICO PERCORSO BARI-NAPOLI



PROFILO ALTIMETRICO PERCORSO BARI-MATERA

